



**COMMISSARIO di GOVERNO**  
**contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana**  
**ex legibus n° 116/2014 e n° 164/2014**

Decreto n. 411 del 24/12/2021

**Oggetto:** Patto per il SUD - ME 17756 Gioiosa Marea "Consolidamento del versante in località Capo Sebino interessato da recenti eventi franosi" - Importo € 2.928.175,00 - Codice CARONTE SI\_1\_17756 - Codice ReNDiS 19IR571/G1 - CUP J79D16001930001.

Affidamento ex art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dei servizi di collaudo statico e collaudo tecnico-amministrativo.

**DECRETO A CONTRARRE**

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**Visto** l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

**Visti** l'art. 7, comma 2 e l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

**Vista** la legge 11 settembre 2020, n. 120, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", ed in particolare l'art. 9 "Misure di accelerazione degli interventi infrastrutturali";

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10 comma 11 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91;

**Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore - in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L. 116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;

**Vista** la legge n. 205 del 27/12/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" art. 1, comma 512 che prevede "Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità

e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116";

- Visto** il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Vista** la Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi Complementari di cui all' art. 1 comma 242 della Legge 147/2013 previsti nell' Accordo di partenariato 2014-2020";
- Vista** la Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche nazionali e Obiettivi Strategici - ripartizione ai sensi dell' art. 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", con la quale viene disposta la ripartizione della dotazione finanziaria FSC 2014/2020 tra le diverse aree tematiche;
- Vista** la ricevuta di versamento sulla contabilità speciale trasmessa dalla Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Palermo - e datata 05 giugno 2018 dalla quale si evince un accreditamento di € 24.766.161,25 da parte del Ministero Economia e finanza-IGRUF sulla predetta contabilità n. 5447 intestata al Commissario Straordinario Delegato e istituita c/o la Sezione 515/Palermo, parzialmente disponibile;
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Assegnazione Risorse", con la quale è stato approvato il piano di investimenti per il rilancio del Mezzogiorno, per interventi da realizzarsi, insieme alle risorse comunitarie, nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati "Patti per il Sud";
- Vista** la Delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018 recante "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Piano per il Mezzogiorno - Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo", con la quale è stato approvato il quadro finanziario aggiornato della ripartizione delle risorse FSC 2014-2020 tra le aree tematiche di interesse individuate dalla sopracitata Delibera n. 25/2016 ed esteso all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023. Per le medesime programmazioni viene altresì stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, in luogo del 31 dicembre 2019 già stabilito dalle precedenti delibere n. 25 e n. 26 del 2016, sopra citate;
- Vista** la Circolare n. 1 del 05/05/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale n. 301 del 10 settembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di "Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana", unitamente ai prospetti allegato "A" e allegato "B" contenenti l'identificazione degli interventi prioritari, l'importo complessivo, le risorse finanziarie previste per la loro attuazione e gli obiettivi da conseguire entro il 2017;
- Visto** il "Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana" sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Siciliana finalizzato allo sviluppo, produttivo e occupazionale, alla sostenibilità ambientale e alla sicurezza del territorio;
- Viste** le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 358/2016, n. 20/2017, n. 29/2017, n. 302/2017, n. 366/2017, n. 438/2017, n. 200/2018, n. 289/2018, n. 381/2018, n. 399/2018, n. 400/2018, n. 2/2019, n. 3/2019, n. 283/2019, n. 384/2019 e n. 329/2020 con le quali sono state apportate modifiche ed integrazioni alla sopracitata delibera n. 301/2016;
- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 411 del 13 dicembre 2016 con la quale sono state attribuite al Presidente della Regione - nella qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico della Regione Siciliana ex lege 164/2014 - la competenza alla gestione, monitoraggio e controllo dei fondi previsti dal citato Patto per il Sud per l'attuazione degli interventi strategici contro il dissesto idrogeologico;
- Visto** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 21 aprile 2017 con la quale, in conformità alla nota dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente prot. n. 2669/gab del 20 aprile 2017, è stata modificata la Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2017, individuando il Dipartimento regionale dell'Ambiente quale Centro di Responsabilità (C.d.R.) relativamente al sistema di monitoraggio e

|             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
|-------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|             | controllo SI.GE.CO. e il Presidente della Regione, in qualità di Commissario del Governo contro il dissesto idrogeologico, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, punto 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo nell'ambito "Patto per il Sud, area tematica 'Ambiente', obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'";                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Visto       | la Delibera di Giunta Regionale n. 198 del 18 maggio 2017, con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 - Patto per il Sud - Descrizione del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) Versione maggio 2017";                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Vista       | la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Vista       | la Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 3 gennaio 2019: "Patto per il SUD - Regione Siciliana. Area Tematica 'Ambiente' obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico'. Aggiornamento del sistema SI.GE.CO." che ha individuato il Commissario contro il Dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana quale C.d.R. per l'attuazione degli interventi del Patto per lo Sviluppo della Regione Siciliana dell'area tematica ambiente, per il settore del dissesto idrogeologico;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| Vista       | la Delibera della Giunta Regionale n. 294 del 8 agosto 2019 con la quale è stato approvato il documento "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020. Patto per il SUD - Regione Siciliana - Sistema di controllo (SI.GE.CO.). Versione giugno 2019";                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| Visto       | il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Vista       | la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| Visto       | il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" nelle parti ancora vigenti";                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Visto       | il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| Visto       | il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017 - aprile 2016 Suppl. Ordinario n. 22);                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| Visto       | la legge 14 giugno 2019, n. 55 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Visto       | il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", (c.d. "decreto semplificazioni"), che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall'1 al 9, la "Semplificazioni in materia di contratti pubblici" in deroga al decreto legislativo n. 50 del 2016 e in via transitoria fino al 31 dicembre 2021,                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| Considerati | i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Visto       | il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza, del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale n. 109/94 e pertanto "deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dall'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana"; |
| Considerato | che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Viste       | Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |

- Viste** Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti "Norma, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;
- Considerato** che l'intervento identificato con codice interno ME 17756 Gioiosa Marea "Consolidamento del versante in località Capo Schino interessato da recenti eventi franosi" - Importo € 2.928.175,00 - Codice CARONTE SI\_1\_17756 - Codice ReNDIS 19IR571/G1 - CUP J79D16001930001 - è tra quelli individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n° 302 del 26/07/2017 concernente "Patto per il Sud - Regione Siciliana, area tematica 'Ambiente', obiettivo strategico 'Dissesto idrogeologico - Rimediatazione interventi'" e ss.mm.ii.;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 459 del 14/07/2017 con il quale è stato confermato, quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento, l'ing. Francesco Ballato, in atto Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Gioiosa Marea;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 1665 del 22/09/2020, con il quale si è disposto il finanziamento dell'intervento ME 17756 Gioiosa Marea "Consolidamento del versante in località Capo Schino interessato da recenti eventi franosi" - Importo € 2.928.175,00 - Codice CARONTE SI\_1\_17756 - Codice ReNDIS 19IR571/G1 - CUP J79D16001930001, per un importo complessivo di € 2.928.175,000;
- Vista** la nota prot. n° 678 del 21/01/2021 trasmessa da questo Ufficio Commissariale, con la quale, stante l'urgenza e l'indifferibilità di attuazione dell'intervento indicato in oggetto, è stato chiesto di procedere tempestivamente alla consegna dei lavori in parola;
- Visto** il verbale di consegna in via d'urgenza dei lavori-parziale dell'08/02/2021;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 369 del 18/02/2021 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace dei lavori dell'intervento individuato con il codice ME 17756 Gioiosa Marea "Consolidamento del versante in località Capo Schino interessato da recenti eventi franosi" - Importo € 2.928.175,00 - Codice CARONTE SI\_1\_17756 - Codice ReNDIS 19IR571/G1 - CUP J79D16001930001, per un importo complessivo di € 2.928.175,000, in favore dell'operatore economico CONSORZIO STABILE VITRUVIO SCARL (SIAR S.R.L. nella qualità di consorziata esecutrice, con sede legale in Gioiosa Marea;
- Considerato** che è necessario affidare in tempi brevi i servizi tecnici di ingegneria e architettura per verifiche e collaudi, relativi all'intervento codificato ME 17756 Gioiosa Marea "Consolidamento del versante in località Capo Schino interessato da recenti eventi franosi" - Importo € 2.928.175,00 - Codice CARONTE SI\_1\_17756 - Codice ReNDIS 19IR571/G1 - CUP J79D16001930001, il tutto con lo scopo di realizzare tempestivamente le opere di mitigazione del rischio idrogeologico previste nel medesimo intervento;
- Vista** la nota prot. n. 1730 del 15/02/2021, trasmessa da questo Ufficio Commissariale al Comune di Gioiosa Marea, con la quale si chiedeva al RUP e al Sindaco di individuare internamente al proprio Ufficio Tecnico un funzionario che possieda i requisiti per svolgere il servizio di Collaudo Statico e Collaudo tecnico-amministrativo;
- Considerato** che con nota prot. n. 2170 del 17/02/2021, trasmessa dal Comune di Gioiosa Marea, acquisita al protocollo dell'Ufficio Commissariale al n. 1970 del 19/02/2021, il RUP ha comunicato che nessun tecnico dell'Area Tecnica dell'Ente non è qualificato per il servizio in questione e che quindi non è possibile far fronte a quanto richiesto dall'Ufficio del Commissario con nota prot. 1730 del 15/02/2021;
- Preso atto** che i carichi di lavoro gravanti sul personale idoneo operante all'interno del Comune di Gioiosa Marea e dell'Ufficio del Commissario di Governo non consentono di affidare a tale personale i suddetti servizi;
- Considerato** che con il sopracitato Decreto Commissariale n. 1665 del 22/09/2020 è stato finanziato tra l'altro, l'importo del corrispettivo per le competenze tecniche complessive;

Considerato che:

- a) il corrispettivo effettivo calcolato come previsto dal D.M. Giustizia 17.06.2016 per i servizi di che trattasi, risulta essere pari a € 29.866,28, al netto del contributo previdenziale e dell'IVA (di cui € 21.923,53 per servizi di collaudo statico ed € 7.942,75 per collaudo tecnico amministrativo) e che lo stesso è inferiore all'importo di € 75.000,00 di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del Decreto Legge n. 76/2020 (decreto semplificazioni), convertito con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del Decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. fino al 31 dicembre 2021, sotto il quale è riconosciuta la legittimità del ricorso alla procedura di affidamento diretto;
- b) il citato art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, recita testualmente che "Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:  
a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura inclusa l'attività di progettazione di importo inferiore a 75.000,00 euro;
- c) il ricorso ad una procedura di gara ordinaria determinerebbe un allungamento dei tempi non compatibile con l'esigenza di realizzazione urgente ed improcrastinabile dell'intervento in oggetto;
- d) pertanto, il ricorso alla procedura di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, garantisce nel caso di specie un affidamento in forma celere e semplificata e conseguentemente una riduzione dei tempi complessivi per l'esecuzione dei servizi;

Considerato alla luce di quanto sopra esposto, che è intenzione di questa Stazione Appaltante, proporre l'espletamento del servizio in oggetto, per un importo pari ad € 29.866,28, oltre oneri previdenziali e IVA, da ribassare del 20% e quindi per un importo di a € 23.893,02, oltre oneri previdenziali e IVA

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. n. 185/2008, come richiamato dall'art. 17 del decreto legge n. 195/2009 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014

## DECRETA

### Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

### Art. 2

Si prende atto che con il Decreto Commissariale n. 1665 del 22/09/2020 è stato finanziato tra l'altro, l'importo del corrispettivo per le competenze tecniche complessive, necessario per l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per verifiche e collaudi, relativi all'intervento codificato ME 17756 Gioiosa Marea "Consolidamento del versante in località Capo Schino interessato da recenti eventi franosi" - Importo € 2.928.175,00 - Codice CARONTE SI\_1\_17756 - Codice ReNDiS 19IR571/G1 - CUP J79D16001930001.

### Art. 3

È autorizzato l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per verifiche e collaudi, relativi all'intervento codificato ME 17756 Gioiosa Marea "Consolidamento del versante in località Capo Schino interessato da recenti eventi franosi" - Importo € 2.928.175,00 - Codice CARONTE SI\_1\_17756 - Codice ReNDiS 19IR571/G1 - CUP J79D16001930001, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del Decreto Legge n. 76/2020 (decreto semplificazioni), convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, in deroga all'art. 36, comma 2, lettera a) del decreto legislativo n. 50 del 2016 fino al 31 dicembre 2021, ad un idoneo operatore economico iscritto all'Albo dei professionisti dell'Ufficio del Commissario di Governo, da selezionare nel rispetto dei principi sanciti dall'art. 30, comma 1 del Codice.

**Art. 4**

Il corrispettivo per i servizi in oggetto effettivo calcolato è pari ad € 29.866,28, come da parcelle allegate, e sarà abbattuto del 20% e risulta pertanto pari a € 23.893,02, oltre oneri previdenziali e IVA, di cui € 17.538,82 per servizi di collaudo statico ed € 6.354,20 per collaudo tecnico amministrativo, per un totale di € 30.315,47 incluso oneri previdenziali e IVA.

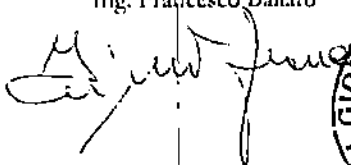
**Art. 5**

I settori "Area finanziaria, contabile e personale" e "Monitoraggio" dell'Ufficio del Commissario di Governo provvederanno alle conseguenziali annotazioni contabili e agli adempimenti di competenza.

**Art. 6**

Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo [www.ucomidrogeosicilia.it](http://www.ucomidrogeosicilia.it), sarà trasmesso al RUP, al Sindaco del Comune Gioiosa Marea e ad "Ufficio Contratti e Affidamenti Diretti, "AA.GG. e Monitoraggio" e "Area finanziaria, contabile e personale" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

**Il proponente**  
**Responsabile Unico del Procedimento**  
Ing. Francesco Ballato



**Il Soggetto Attrittore**  
Dott. Maurizio Croce

